



# COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano - Osnago

DOMENICA 5 GENNAIO 2025

## Domenica dopo l'Ottava del Natale del Signore

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ  
FRANCESCO

PER LA LVIII GIORNATA MONDIALE DELLA PACE  
1° GENNAIO 2025

### *Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace*

Presentiamo qui la preghiera finale del messaggio di Papa Francesco per la Giornata della Pace del 1 gennaio 2025, ripresa da Don Alessandro nell'omelia della MESSA vigiliare, con canto del TE DEUM, celebrata il 31 dicembre 2024.

.... 15. *Concedici, la tua pace, Signore! È questa la preghiera che elevo a Dio, mentre rivolgo gli auguri per il nuovo anno ai Capi di Stato e di Governo, ai Responsabili delle Organizzazioni internazionali, ai Leader delle diverse religioni, ad ogni persona di buona volontà.*

*Rimetti a noi i nostri debiti, Signore,  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e in questo circolo di perdono concedici la tua pace,  
quella pace che solo Tu puoi donare  
a chi si lascia disarmare il cuore,  
a chi con speranza vuole rimettere i debiti ai propri fratelli,  
a chi senza timore confessa di essere tuo debitore,  
a chi non resta sordo al grido dei più poveri.*

*Dal Vaticano, 8 dicembre 2024*

FRANCESCO



Rimandiamo al testo completo del messaggio su:

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20241208-messaggio-58giornatamondiale-pace2025.html>

SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO  
LVIII GIORNATA MONDIALE DELLA PACE  
**PAPA FRANCESCO**  
**ANGELUS**

*Piazza San Pietro*  
*Mercoledì, 1° gennaio 2025*

*Cari fratelli e sorelle, buon anno!*

La sorpresa e la gioia del Natale continuano nel Vangelo della liturgia di oggi (Lc 2,16-21), che narra l'arrivo dei pastori alla grotta di Betlemme. Dopo l'annuncio degli angeli, infatti, essi «andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino, adagiato nella mangiatoia» (v. 16). Questo incontro riempie tutti di stupore, perché i pastori «riferirono ciò che del bambino era stato detto loro» (v. 17): il nuovo nato è il «salvatore», il «Cristo», il «Signore» (v. 11)!

Riflettiamo su quello che i pastori hanno visto a Betlemme, il *bambino*, e anche su quello che non hanno visto, cioè il *cuore di Maria*, che serbava e meditava tutti questi fatti (cfr v. 19).



Anzitutto, il *bambino Gesù*: questo nome ebraico significa “Dio salva”, ed è proprio ciò che farà. Il Signore, infatti, è venuto nel mondo per donarci la sua stessa vita. Pensiamo a questo: tutti gli uomini sono figli, ma nessuno di noi ha scelto di nascere. Dio invece ha scelto di nascere per noi. Dio ha scelto. Gesù è la rivelazione del suo amore eterno, che porta nel mondo la pace.

Al neonato Messia, che manifesta la misericordia del Padre, corrisponde il *cuore di Maria*, la Vergine Madre. Questo cuore è l'orecchio che ha ascoltato l'annuncio dell'Arcangelo; questo cuore è la mano di sposa data a Giuseppe; questo cuore è l'abbraccio che ha avvolto Elisabetta nella sua vecchiaia. Nel cuore di Maria, nostra Madre, batte la speranza; batte la speranza della redenzione e della salvezza per ogni creatura.

Le mamme! Le mamme hanno sempre a cuore i loro figli. Oggi, in questo primo giorno dell'anno, dedicato alla pace, pensiamo a tutte le mamme che gioiscono in cuor loro, e a tutte le mamme che hanno il cuore pieno di dolore, perché i loro figli sono stati portati via dalla violenza, dalla superbia, dall'odio. Quanto è bella la pace! E quanto è disumana la guerra, che spezza il cuore delle mamme!

Alla luce di queste riflessioni, ognuno di noi si può domandare: so rimanere in silenzio a contemplare la nascita di Gesù? E cerco di custodire nel cuore questo Avvenimento, il suo messaggio di bontà e di salvezza? E io, come posso ricambiare un dono così grande con un gesto gratuito di pace, di perdono, di riconciliazione? Ognuno di noi troverà qualcosa da fare, e questo farà bene.

Maria, la Santa Madre di Dio, ci insegni a custodire nel cuore e a testimoniare nel mondo la gioia del Vangelo.

## Dopo l'Angelus

*Cari fratelli e sorelle,*

a tutti voi, romani e pellegrini, e a quanti seguono attraverso i *media* auguro ogni bene per il nuovo anno. Ringrazio il Presidente della Repubblica Italiana per il ricordo nel suo messaggio alla Nazione e ricambio di cuore assicurando la mia preghiera. Buon anno, Signor Presidente!

Il [Papa San Paolo VI](#) volle che [il primo giorno dell'anno diventasse la Giornata Mondiale della Pace](#). Quest'anno essa si caratterizza, a motivo del [Giubileo](#), per un tema peculiare: [quello della remissione dei debiti](#). Il primo a rimettere i debiti è Dio, come sempre gli chiediamo pregando il "Padre nostro", riferendoci ai nostri peccati e impegnandoci a perdonare a nostra volta chi ci ha offeso. E il [Giubileo](#) chiede di tradurre questa remissione sul piano sociale, perché nessuna persona, nessuna famiglia, nessun popolo sia schiacciato dai debiti. Incoraggio pertanto i Governanti dei Paesi di tradizione cristiana a dare buon esempio, cancellando o riducendo quanto più possibile i debiti dei Paesi più poveri.

Ringrazio per tutte le iniziative di preghiera e impegno per la pace promosse in ogni parte del mondo dalle comunità diocesane e parrocchiali, da associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali, come la Marcia nazionale per la pace che si è svolta ieri a Pesaro. E saluto i partecipanti alla manifestazione "Pace in tutte le terre" organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio in diversi Paesi. Saluto la Comunità di Sant'Egidio, che è lì.

Esprimo il mio grato apprezzamento a tutti coloro che nelle tante aree di conflitto lavorano per il dialogo e per i negoziati. Preghiamo perché su ogni fronte cessino i combattimenti e si punti decisamente alla pace e alla riconciliazione. Penso alla martoriata Ucraina, a Gaza, a Israele, al Myanmar, al Kivu e a tanti popoli in guerra. Ho visto nel programma "A Sua Immagine" filmati e fotografie della distruzione che fa la guerra. Fratelli, sorelle, la guerra distrugge, distrugge sempre! La guerra è sempre una sconfitta, sempre.

Saluto di cuore tutti voi, romani e pellegrini, in particolare le bande musicali di alcune scuole degli Stati Uniti d'America: da Michigan, California, Oklahoma e North Carolina. Grazie della vostra musica! Come pure saluto i fedeli di Pontevedra, in Spagna, e i volontari della Fraterna Domus. E saluto i ragazzi dell'Immacolata: lottate per la pace!

A tutti auguro un buon inizio d'anno, con la benedizione del Signore e della Vergine Madre. Per favore, non dimenticatevi di pregare per me.

Buon pranzo e arrivederci!

&&&&&





# *L'Arcivescovo Mario Delpini apre l'Anno Santo in Diocesi: «Sia occasione di pace»*

Da <https://www.chiesadimilano> di Annamaria BRACCINI 29 Dicembre 2024

Dopo la liturgia della Parola in Santo Stefano Maggiore, parrocchia personale per i migranti, e la processione per le vie del centro, la messa presieduta dall'Arcivescovo in un Duomo gremito di fedeli. «Il Giubileo è l'anno di grazia per dire che le tenebre possono essere vinte, che i peccati possono essere perdonati»

«Professiamo di credere nella promessa della pace che realizza una nuova alleanza e perciò ci mettiamo in cammino come pellegrini di speranza, per sanare i conflitti che ci vedono coinvolti, per un'opera di riconciliazione che offre e chiede perdono e che si propone percorsi di riparazione per rimediare al male compiuto e alle divisioni create dall'avidità, dalla prepotenza, dalla stupidità».



## *L'inizio del Giubileo 2025 in Diocesi*

È un Giubileo di luce, di speranza, di pace e di gioia, quello che si è aperto solennemente in Diocesi nella domenica dell'Ottava di Natale in una mattina che non poteva che essere piena di sole, sotto un cielo di

Lombardia così bello quando è bello. Accompagnati dai canti in diverse lingue, dalla parola di Dio, da stralci della Bolla di indizione di papa Francesco «Spes non confundit», significativamente nella basilica di Santo Stefano Maggiore – parrocchia personale per i migranti –, sono moltissimi coloro che, specie fedeli delle Cappellanie straniere dell'intera Diocesi, già prendono parte alla prima parte dei riti solenni, attraverso la cosiddetta “statio”, con la presenza dell'Arcivescovo, di 6 vescovi, dei vicari episcopali e di Zona, di 17 cappellani responsabili di altrettante comunità originarie dei 4 angoli del mondo, dei 15 sacerdoti, tra parroci e rettori di parrocchie e santuari scelte come chiese giubilari, del responsabile della Pastorale dei migranti, don Alberto Vitali e del delegato diocesano per il Giubileo 2025, don Massimo Pavanello. Poi, la processione che si snoda, sempre arricchita da canti in più lingue e nella preghiera, attraverso le vie tra la basilica e il Duomo, passando da palazzo Reale fino al sagrato, con la guida della

croce realizzata per il sinodo minore «Chiesa dalle genti», portata a turno da un rappresentante delle comunità dei migranti, alcuni nelle loro vesti tradizionali.

Davanti al grande portale centrale del Duomo è il vescovo Mario che presa tra le mani la croce, la innalza rivolto al popolo, per dirigersi, infine dopo l'entrata in cattedrale, presso il fonte battesimale di epoca borromaica dove benedice l'acqua e asperge l'assemblea, dando avvio alla processione tra due ali di folla che gremiscono le navate laterali, mentre lui stesso e i concelebranti, cui si sono uniti i Canonici del capitolo metropolitano e alcuni altri presbiteri, percorrono la navata centrale.....

Un momento solenne, certo, ma anche di festa condivisa nella gioia, sottolineata dall'animazione musicale, eseguita al meglio, riuscendo a coinvolgere i fedeli, dalla Cappella musicale del Duomo, e da un ensemble di 13 ottoni.

### *Una promessa di luce, di pace, di gioia*

Ed è da alcune domande, per delineare il senso più pieno e profondo dell'Anno Santo, che parte l'omelia dell'Arcivescovo che, a indicare la continuità con il Giubileo del 2000, indossa una casula gemella di quella utilizzata dal cardinale Martini in quell'anno e la stola indossata da Paolo VI alla firma della sua enciclica «*Populorum Progressio*». *«Dov'è quell'angolo oscuro dell'anima, quel buio dell'oblio che oscura un ricordo troppo doloroso? Come è quel cruccio che tormenta, quel rimorso troppo insopportabile, quel senso di colpa per un errore irrimediabile? Qual è quel frammento di vita di cui ti vergogni, che nascondi agli altri e a te stesso? Dove sono le tue tenebre?»*. «*Forse – osserva subito monsignor Delpini – sono la rabbia della frustrazione, la cronaca dei fallimenti nelle storie d'amore, nella professione, nel desiderio deluso di essere stimato dalle persone che contano per te. Proprio per questo è aperto il Giubileo, l'Anno Santo: per annunciare che, con la nascita di Gesù, la luce splende nelle tenebre. Il Giubileo è l'anno di grazia per dire che le tenebre possono essere vinte: si rinnova la promessa della luce*». *E, allora perché non lasciarsi convincere da una tale, affidabile, promessa? «Chi accoglie Gesù, luce del mondo, può sperimentare quella luce amica che aiuta a riconoscere il proprio angolo di tenebra e a sperimentare che può essere visitato dalla luce. Perciò si mette in cammino, pellegrino di speranza. Veramente i peccati possono essere perdonati, veramente il male compiuto può essere riparato, veramente il peccatore può rinascere a vita nuova. La promessa di Dio non delude»* Per questo ognuno può essere, pellegrino di speranza, per usare il titolo del Giubileo ordinario. *«Verso le chiese giubilari della Diocesi e verso le porte sante di Roma, noi possiamo sperimentare l'invincibile presenza di quella luce che vince le tenebre»*, anche se le tenebre oggi sembrano fitte come non mai, come sottolineano alcuni ulteriori interrogativi posti dall'Arcivescovo.





## ***Il Giubileo che vince le tenebre della guerra***

*«Perché sono infinite e disastrose le guerre? Perché i popoli si odiano e si uccidono? Perché il buon senso ha abbandonato quei potenti della terra che decidono che gli altri sono nemici? Perché si vivono, nella nostra società, indifferenze che frantumano la convivenza, litigi che creano rotture che sembrano insanabili dentro le famiglie, tra gli abitanti dello stesso paese, quartiere e città? Dov'è la radice di quella conflittualità disastrosa che rovina la vita delle persone e dei popoli?» Tuttavia, «proprio quella radice della guerra e del conflitto sarà estirpata dalla rivelazione della promessa», scandisce il vescovo Mario. «Gesù, il Figlio, nel quale tutte le cose sono state create, viene a pacificare con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra sia quelle che stanno nei cieli. Gesù si consegna al sacrificio per compiere la nuova alleanza, per essere principio di riconciliazione tra i popoli, le famiglie, le comunità, le persone. Il primo segno della speranza siano la riconciliazione e la pace. Il primo segno di disperanza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Noi celebriamo il sacrificio della nuova ed eterna alleanza per rivelare che la pace è possibile, che la riconciliazione è possibile, che le persone possono stimarsi, rispettarsi, mettersi a servizio a vicenda». Da qui la consegna per l'anno di grazia che ci attende.*



## ***Mettersi in cammino***

*«Perché è scomparsa la gioia tra i figli degli uomini? Perché sono malati di tristezza i ricchi che hanno tutto quello che si può avere? Perché sono malati di tristezza i poveri che non hanno niente di quello che serve per vivere? Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Perché l'ingiustizia, la disegualianza ha per tutti lo stesso risultato? Perché la tristezza sembra invincibile?». «Noi crediamo alla promessa e ci mettiamo in cammino: quale è il conflitto al quale io voglio porre fine, in questo anno giubilare? In quale modo noi possiamo essere costruttori di pace nell'ambiente in cui viviamo e in tutte le cose, sia quelle che stanno sulla terra sia quelle che stanno nei cieli? Inauguriamo il Giubileo qui nella nostra Diocesi, indetto da papa Francesco, per l'Anno Santo 2025 dalla nascita di Cristo e professiamo di credere nella promessa della luce che vince le tenebre del peccato con la grazia del perdono e perciò ci mettiamo in cammino come pellegrini di speranza per chiedere il perdono di ogni peccato».*

# TEMPO DI NATALE 2024/25

## CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

### MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Ore 18,00 > Messa Vigilare tra i vesperi  
Ore 22,00 > Messa nella Notte

### MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

Ore 8,30 > Messa in aurora  
Ore 10,30 > Messa solenne del giorno  
(sospesa la Messa vespertina delle 18)

### GIOVEDÌ 26 DICEMBRE

#### FESTA DI SANTO STEFANO NOSTRO PATRONO

Ore 8,30 > S. Messa  
Ore 10,30 > Messa solenne con accensione del  
*Farum* presiederà Mons. Silvano  
Provasi, nel ricordo del suo 50°  
anniversario di ordinazione.  
Ricorderemo inoltre il 40° anniversario  
di Don Mario Fumagalli, il 25° di  
Don Achille Fumagalli e del Parroco.  
(sospesa la Messa vespertina delle 18)

### SABATO 28 DICEMBRE

Ore 18,00 > Messa prefestiva

### DOMENICA 29 DICEMBRE

#### INIZIO GIUBILEO NELLA DIOCESI

Ore 8,30 > S. Messa  
Ore 10,30 > S. Messa  
Ore 18,00 > S. Messa

### MARTEDÌ 31 DICEMBRE

Ore 18,00 > S. Messa con Canto Te Deum

### MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2025

Ore 8,30 > S. Messa con Canto Veni Creator  
Ore 10,30 > S. Messa con Canto Veni Creator  
(sospesa la Messa vespertina delle 18,00)

### SABATO 4 GENNAIO 2025

Ore 18,00 > Messa prefestiva

### DOMENICA 5 GENNAIO 2025

Ore 8,30 > S. Messa  
Ore 10,30 > S. Messa  
Ore 18,00 > S. Messa Vigilare dell'Epifania  
(non assolve il precetto domenicale)

### LUNEDÌ 6 GENNAIO 2025

Ore 8,30 > S. Messa  
Ore 10,30 > S. Messa Solenne  
(sospesa la Messa vespertina delle 18)

### MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 2025

Ore 20,30 > S. Messa solenne  
nel XX° anniversario di consacrazione  
della Chiesa parrocchiale

PRESIEDE IL NOSTRO ARCIVESCOVO  
**MARIO DELPINI**

**Al termine delle S. Messe dell'Epifania  
gesto del bacio a Gesù bambino**





# ANAGRAFE PARROCCHIALE ANNO 2024

## BATTESIMI

nel 2024 abbiamo avuto la gioia di celebrare 18 battesimi (11 maschi e 7 femmine). Di questi, tre non sono residenti nella nostra parrocchia.

Nel 2023 i battesimi sono stati 19.

## MATRIMONI

Nell'anno appena concluso si sono seguite e chiuse quattro pratiche matrimoniali e, nella nostra comunità, abbiamo celebrato 2 matrimoni (nel 2023 se ne era celebrato uno).

Qui è bene segnalare che in osservanza a quanto prescritto dal nostro sinodo diocesano, nella nostra parrocchia non si celebrano matrimoni nei quali entrambi i nubendi non sono qui residenti o comunque legati alla nostra parrocchia. Solitamente le ragioni addotte a tale richiesta sono di comodità (vicinanza della nostra parrocchia al luogo del ricevimento).

## ESEQUIE

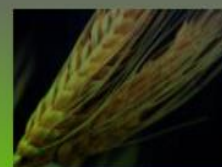
La nostra comunità ha celebrato la Pasqua di 54 fedeli (19 donne e 35 uomini).

Nel 2023 si erano registrati 48 riti funebri.



**Parrocchia S. Stefano**  
di Osnago

...una comunità in cammino!





# MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 2025

Ore 20,30 > S. Messa solenne

nel XX° anniversario di consacrazione  
della Chiesa parrocchiale

**PRESIEDE IL NOSTRO ARCIVESCOVO  
MARIO DELPINI**

Mercoledì 8 gennaio l'arcivescovo Mario Delpini sarà a Osnago per la celebrazione del XX anniversario di consacrazione della chiesa parrocchiale dedicata a Santo Stefano.

In chiesa parrocchiale alle 20.30 si terrà la S. Messa solenne presieduta dall'arcivescovo **Mario Delpini**.

La solenne consacrazione della nostra Chiesa, dedicata a Santo Stefano, avvenne il 9 gennaio 2005 ad opera del Cardinal Dionigi Tettamanzi, quando era parroco Don Giovanni Rigamonti.



L'attuale Parroco, Don Alessandro Fusetti, ha voluto che fosse ancora l'Arcivescovo di Milano, ora Mons. Mario Delpini, a celebrare il XX della Consacrazione della Chiesa.



PARROCCHIA S. STEFANO  
OSNAGO

# JUBILATE DEO

## CONCERTO SCHOLA CANTORUM Parrocchia S. Stefano Osnago

in occasione del 20°  
anniversario della  
consacrazione della chiesa  
parrocchiale e dell'apertura  
del Giubileo 2025

*Organo e direzione coro:*  
EGIDIO FUMAGALLI

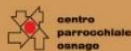
*Violino*  
FEDERICA FUMAGALLI

*Solisti:*  
MARCO CASIRAGHI  
CLAUDIO CORNO  
CRISTINA VALAGUSSA

Sabato **11** gennaio 2025  
ore 20,45  
Chiesa Parrocchiale  
OSNAGO







Dialogo con

## FABRIZIO TRAVAINI

autore del libro:

**"NON SONO CRISTALLO, MA DIAMANTE"**  
*Adolescenti in un mondo terribilmente affascinante*

**COME DIAMANTI,  
NON CRISTALLI  
ESSERE ADOLESCENTI OGGI  
IN UN MONDO AFFASCINANTE**

**17 gennaio 2025**  
**ore 21,00**

**Sala CINE-TEATRO SIRONI  
OSNAGO - Lecco**

Fabrizio Travaini è professore di Psicologia e Scienze Umane presso l'Istituto Barbara Melzi di Legnano. Precedentemente ha lavorato per la cooperativa LaBanda in una comunità per minori. Come pedagogo, progetta e conduce percorsi formativi con genitori, adolescenti e preadolescenti.

e-mail: [centrolazzari@cpoosnago.it](mailto:centrolazzari@cpoosnago.it)



**Programmazione Sala Sironi**  
dal 30-12-2024 al 06-01-2025



**Per informazioni  
sulla programmazione:  
tel. 039.58093 / 349.6628908**



Lunedì 30 Dicembre - ore 21  
Mercoledì 1 gennaio '25 - ore 21  
**DIAMANTI**

**Commedia**  
*di Ferzan Ozpetek*



Sabato 4 Gennaio - ore 21  
Domenica 5 Gennaio - ore 21  
Lunedì 6 Gennaio - ore 18,15  
**CONCLAVE**

**Drammatico/Thriller**  
*di Edward Berger*  
**Sabato 4: proiezione con  
presentazione e commento della  
critica Maddalena Colombo**  
**(Tutte le proiezioni saranno in lingua  
italiana)**



Domenica 5 Gennaio - ore 16  
**OCEANIA 2**

**Animazione**  
*di David G. Derrick Jr., Jason Hand,  
Dana Ledoux Miller*



Domenica 5 Gennaio - ore 18,15  
Lunedì 6 Gennaio - ore 21  
**DIAMANTI**

**Commedia**  
*di Ferzan Ozpetek*

**NUOVE PROIEZIONI AGGIUNTIVE!**

**Mercoledì 8 gennaio la Sala Sironi rimarrà chiusa**

## ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

**Rinati in Cristo: -**

**Uniti nel matrimonio:** – Il giorno 28 dicembre due nostri parrocchiani hanno celebrato il loro matrimonio: Miguel Angel Calles e Reina Guadalupe Alvarenga. Si sono spostati presso la loro parrocchia di origine, la chiesa di Santiago apostolo in Chaltenago (San Salvador). A loro il nostro augurio e la nostra preghiera.

**Riposano nella pace:** - Anelli Maria Grazia nata il 21/06/1949 deceduta Hospice Chiavari il 29/12/2024; Comi Piera nata il 21/08/1937 e deceduta all'ospedale di Merate il 1/01/2025



# PROGRAMMA LITURGICO EPIFANIA e FERIA DOPO L'EPIFANIA

<b>DOMENICA 5 GENNAIO – DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE – Sir 24,1-12 / Sal 147 / Rm 8,3b-9a / Lc 4,14-22</b>	Ore 8,30 - S.MESSA Ore 10,30 – S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA vigilare dell'Epifania ( non assolve il precetto domenicale)
<b>Lunedì 6 GENNAIO – EPIFANIA DEL SIGNORE Is 60,1-6 / Sal 71 / Tt 2,11-3,2 / Mt 2,1-12</b>	Ore 8,30 – S.MESSA Ore 10,30 – S.MESSA Ore 18,00 – S. MESSA - SOSPESA
<b>Martedì 7 GENNAIO – Ct 1,1; 3,6-11 / Sal 44 / Lc 12,34-44</b>	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 –S.MESSA per Colombo Vittoria; Formenti Camilla; Bassano Pietro, Luigia, Isolina, Mariuccia, Gino e Tarcisio; Brivio Carla (Anniversario)
<b>Mercoledì 8 GENNAIO – Ct 2,8-14 / Sal 44 / Mt 25,1-13</b>	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 – S.MESSA – SOSPESA <b>Ore 20,30 S.Messa solenne nel XX anniversario della consacrazione della Chiesa Parrocchiale –Presiede il nostro ARCIVESCOVO MARIO DELPINI</b>
<b>Giovedì 9 GENNAIO - Ct 1,2-3b.15; 2,2-3b.16a; 8,6a-c / Sal 44 / Gv 3,28-29</b>	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Donatori e Soci defunti dell'AIDO
<b>Venerdì 10 GENNAIO – Ct 2,1; 4,1a.3b.4a; 7,6; 8,11a.12a.7a-b / Sal 79 / Mt 22,1-14</b>	Ore 9,30 – S.MESSA per Colombo Paolina (Anniversario); Ferrari Don Vittorio e famiglia Bassano Prospero
<b>Sabato 11 GENNAIO – Ct 4,7-15.16e-f / Sal 44 / Ef 5,21-27 / Mt 5,31-32</b>	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni <b>Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale</b> Ore 18,00 – S.MESSA pre festiva
<b>DOMENICA 12 GENNAIO – BATTESIMO DEL SIGNORE – Is 55,4-7 / Sal 28 / Ef 2,13-22 / Anno C: Lc 3,15-16.21-22</b>	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA vigilare

## Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe Domenicali	2577,00	Stampa immagini Natale	92,00
Offerte S. Messe defunti	200,00	Energia elettrica Chiesa e CPO	595,00
Offerte per progetto Caritas -Sudan	145,00		
Offerte benedizioni Natale/S. Stefano	3310,00		
Offerte per adotta una famiglia	70,00		
Offerte per opere CPO	5000,00		
Offerte per Locanda Samaritano	1000,00		
Contributo dalle ACLI	300,00		
Contributo dai pensionati del CPO	500,00		

*Le voci fanno riferimento alla settimana dal 22/12/2024 al 28/12/2024.*

**Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.**

### PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI:

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30  
sabato e viglie ore 18.00 domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: Lunedì e Martedì 16.30-18.30 - Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30 – 12.00

Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: [osnago@chiesadimilano.it](mailto:osnago@chiesadimilano.it)